



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Lunedi, 29 settembre 1930 - Anno VIII

Numero 227

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue I. 50 — Estero I. 100. Gli abbonamenti decorrono dai primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del vecsamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

vagila ntessi.
Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a
parte: non unitamente, cice, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

'l'eleponi-centralino : 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Angona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. __ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano u. Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Botzano: Binfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr Int Giannotta Nicolò. via Lincoln un. 271-275; Soc. Ed. Internazionale. via Vittorio Emanuele u. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Cremona: Libr. "onzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, plazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. - Flures Libr. popolare Minervas, via Galilei n. 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves Gell'A L.I., piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. - Gorizia: G. Paternolli. Corso Ginseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. - Lucca: 8. Belforte & C. - Macerata: P. M. Bicci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale 8. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano, Filli Treves dell'A.L.L., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi S. N., portico del Collegio. — Napoli: F.Ili Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi via Roma n. 37. - Novara: E. Guaglio, Jorso Umberto 1 n. 26: Istituto Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi. via Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. - Perugia: Natale Simonelli. - Pesaro: Rodope Gennari. - Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. - Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: S. Schmidt, piazza Foro n. 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 83; Maglione, via Due Macelli n. 83; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, plazza Madama nn. 19-20: A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino. Corso Umberto I nu. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.1., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v' Garihaldi n. 3. - Trapani: G. Banci. Corso Vittorio Emanuele n. 82. - Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. __ Treviso: Longo & Zoppelli. -. Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. 🗕 Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udino: A. Benedetti. via Paolo Sarpi n. 41. - Varese: Maj Malnati. via Rossini n. 18. - Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale, — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, pinzza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Oristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone a Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Vinggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth. L.U. 2. — Susnos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Sociatà Anonima Libreria Italiana Rue do 4 September 24

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto 24: Napoli, via Mezzocannona, 7: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via del Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1635. — REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1295. - Approvazione della convenzione aggiuntiva con la « Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) » relativa alla regolarizzazione del traffico interurbano fra capoluoghi di Pro-vincia nella 5^a zona telefonica Pag. 3906

1636. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1319. Emissione di speciali francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci, soprastampati, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nelle Isole Italiane dell'Egeo e dirette ovunque.

1637. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1284. Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sarre.

1638. — REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1285. Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Jovençan.

1639. — REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1930, n. 1318.

Disposizioni per la costruzione di una strada da Cerveteri alla Necropoli Etrusca. Pag. 3909

1640. — REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1321 Predisposizioni necessarie nell'interesse dello Stato.

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1930.

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bolzano Pag. 3910

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1930. Tabella dei valori ufficiali per la liquidazione della tassa di scambio sulle importazioni di determinate merci a decorrere dal 1º ottobre 1930 Pag. 3910

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 3912

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1269, che approva la convenzione aggiuntiva per la costruzione di un ponte sul Po e per la variante di Corbola alla ferrovia Adria-Ariano Pag. 3927

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite Pag. 3927
Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del debito pub-Rettifiche d'intestazione . Pag. 3927 Pag. 3928

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1635.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1295.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la « Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) » relativa alla regolarizzazione del traffico interurbano fra capoluoghi di Provincia nella 5º zona te-

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e le successive modificazioni, nonchè i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, nu-

mero 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente

nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898; Visto il R. decreto del 23 aprile 1925, n. 509, approvante la convenzione con la Società Esercizi Telefonici per la concessione del servizio telefonico pubblico nella 5º zona;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi circa l'opportunità e la convenienza di stipulare una convenzione aggiuntiva con la predetta Società ai sensi dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutiva la convenzione aggiuntiva stipulata il 30 giugno 1930-VIII fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze e la Società Esercizi Telefonici per la regolarizzazione del traffico interurbano fra capoluoghi di Provincia nella 5ª zona telefonica.

Le detta convenzione, essendo aggiuntiva a quella principale del 1925, è esente da tasse di bollo e di registro a' sensi dell'art. 8 del sopra citato R. decreto-legge 5 aprile 1925,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osseravare.

Dato a San Rossore, addi 10 luglio 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Ciano - Mosconi.

Visto, il Guardasiailli: Bocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 19 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 65. - MANCINI.

Repertorio n. 159.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

L'anno 1930-VIII E. F., il giorno 30 giugno, in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e del telegrafi in via del Seminario, innanzi a me cav. uff. dott. Mario Santini, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, ed alla presenza dei signori: cav. di gr. cr. prof. Cesidio Giovanni Di Pirro, direttore reggente della Azienda detta, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda stessa, testimoni cogniti ed idonei, a norma di legge,

sono comparsi:

da una parte: il gr. uff. comandante prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. dott. Nicola Muratore, capo divisione, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

dall'altra parte: il comm. Ugo Pellegrini, rappresentante la Società Esercizi Telefonici (S.E.T.).

Le dette parti, della cui veste e capacità mi sono accertato, hanno convenuto e stipulato quanto appresso:

Art. 1.

In base alle disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, è concesso alla Società Esercizi Telefonici l'esclusivo diritto di impiantare ed esercitare linee telefoniche interurbane ad uso pubblico colleganti direttamente i seguenti capoluoghi di Provincia:

Napoli-Caserta, Napoli-Benevento, Napoli-Avellino, Bari-Foggia, Catania-Siracusa, Palermo-Trapani.

Art. 2.

Alla suddetta Società sono inoltre cedute in proprietà ed esercizio le seguenti linee telefoniche interurbane limitatamente al tilo, isolatori e porta isolatori:

N. circuiti	CITTÀ COLLEGATE	Natura c diametro conduttori	Lunghezza in Km.
7062	Palermo-Trapani	br.m/m 2	5.870
	Id. Id	» 3	116.060
7195	Napoli-Caserta	» 2	2.315
	Id. Id	» 3	32.650
7231	Napoli-Benevento	» 2	1.945
	Id. Id	» 3	66.360
7390	Napoli-Caserta	» 2	2.315
	Id. Id	3 د	32.650
7518	Catania-Siracusa	» 2	3.760
.	Id. Id	» 4	84.250
7591	Napoli-Avellino	» 2	1.945
	Id. Id	» 3	56.580
7040	Catania-Siracusa	» 2	3.760
	Id. Id	» 3	84.250
7591 7081	Napoli-Benevento	virtuale	
7195 7390	Napoli-Caserta	ע	
7040 7518	Siracusa-Catania	, p	

Il valore delle linee telefoniche suddette è fin d'ora stabilito in L. 1.183.871 e la rata annua, comprendente la quota d'interesse e di ammortamento, da pagare ai sensi dell'articolo 8 della convenzione principale 30 marzo 1925, repertorio 1470, registrata gratis a Roma, atti pubblici, il giorno 9 maggio 1925, n. 22281, registro 440, è di L. 94.709,70.

Art. 3.

In corrispettivo della cessione di traffico di cui al precedente art. 1 la Società Esercizi Telefonici corrisponderà all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per tutta la durata della concessione un canone annuo di L. 325.000 in quattro rate trimestrali anticipate di L. 81.250.

Art. 4.

Fino a quando la Società Esercizi Telefonici non avrà provveduto a collegare con linee proprie Bari con Foggia, attualmente servite con due linee aeree statali che non vengono cedute, l'importo del traffico interprovinciale convo-

gliato su dette linee spetterà alla Società meno il 25% da versarsi all'Azienda a compenso della cessione temporanea in uso alla Società stessa dei due circuiti.

Art. 5.

La Società si obbliga a costruire entro il 30 giugno 1931 i seguenti circuiti aerei in filo di bronzo:

- 3 Bari-Foggia in bronzo da mm. 3;
- 1 Bari-Brindisi in bronzo da mm. 3;
- 1 Palermo-Trapani in bronzo da mm. 3;
- 1 Catania-Siracusa in bronzo da mm. 3;
- 1 Napoli-Benevento in bronzo da mm. 3;
- 1 Napoli-Avellino in bronzo da mm. 3;
- 1 Ragusa Modica in bronzo da mm. 2.

Il virtuale realizzabile sui due circuiti Bari-Foggia sară utilizzato per le comunicazioni sussidiarie Bari-Barletta e Barletta-Foggia.

Art. 6.

La presente convenzione andrà in vigore col 1º luglio 1930-VIII; essa è soggetta a tutte le clausole, norme, condizioni ed esenzioni contenute nella convenzione principale citata all'art. 2 ed in conseguenza è esente da ogni tassa di registro e bollo.

Richiesto, ho ricevuto questo atto, e, dopo averne data lettura a chiara e intelligibile voce alle parti contraenti in presenza dei testimoni ed avuta conferma che esso corrisponde pienamente alla loro volontà, l'ho fatto con me sottoscrivere da tutti gli intervenuti. Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa sei pagine oltre la presente di due fogli uso bollo; esso è esente da tasse di bollo e registro a' sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431.

Giuseppe Pession,
Nicola Muratore.
Ugo Pellegrini n. n.
Cesidio Giovanni Di Pirro.
Giuseppe Capanna,
Mario Santini.

Registrato a Roma il 22 settembre 1930-VIII - n. 1926, lisbro 1°, volume 494, Atti pubblici. Gratis.

Il direttore: Perrone.

Numero di pubblicazione 1636.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1319.

Emissione di speciali francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci, soprastampati, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nelle Isole Italiane dell'Egeo e dirette ovunque.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto-legge 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio posstale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Visto il R. decreto 28 febbraio 1930, n. 173, che autorizza l'emissione di francobolli commemorativi per le onoranzo centenarie a Francesco Ferrucci:

Riconosciuto opportuno di estendere l'emissione stessa alle Isole Italiane dell'Egeo;

Sulla proposta del Nostre Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci, soprastampati, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nelle Isole Italiane dell'Egeo e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche ed il valore dei singoli tagli dei francobolli, di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Ciano - Grandi - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 89. - Ferzi.

Numero di pubblicazione 1637.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1284.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sarre.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 321, col quale il comune di Sarre è stato aggregato al comune di Aosta e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Torino alla diretta amministrazione del comune monomo di Aosta, a decorrere dal 6 marzo 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 dell: stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole:

Visto il 3º comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal

Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Torino dai quali risulta che dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Sarre sostenne l'effettiva spesa di L. 41.056,33;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1915, n. 618, 8 dicembre 1927, n. 2776 e 21 luglio 1927, n. 1869, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Sarre, ora aggregato al comune di Aosta, i corrispondenti contributi di L. 2861,94, L. 4800 e L. 2400;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le tinanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Sarre, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 30.994,39 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 6 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti. addi 18 settembre 1930 · Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 54. - MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Aosta in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Sarre.

POSTI DI RUOLO N. 6.

Spesa sostenuta dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 dall'Amministrazione scolastica regionale;

1.	Stipendi ed assegni al personale di ruolo	L.	37.354,39
2.	Retribuzioni per supplenze		1.347,10
3.	Compensi per insegnanti facoltativi		
4.	Concorso ad Enti per scuole a sgravio))	
5	Contributo 8 % al Monte pensioni	"	2.233,66
6.	Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi		
	magistrali: indennità esami; indennità visite fiscali;		
	rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente al-		424.42
	loggio in natura	"	121,18

Spese sostenute direttamente dal Ministero:

1. Per scuole non classificate

L. 41.056,33 Totale ...

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911,

n. 487

Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722

Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722

Contributo a carico dello Stato dal 6 marzo 1928

L. 30.994,39

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

Mosconi. Giuliano.

Numero di pubblicazione 1638.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 1285.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Jovençan.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 321, col quale il comune di Jovençan è stato aggregato al comune di Aosta, e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Torino alla diretta amministrazione del comune autonomo di Aosta, a decorrere dal 6 marzo 1928:

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3º comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli art. 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Torino dai quali risulta che dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Jovençan sostenne l'effettiva spesa di L. 17.778,83;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1915, n. 618, 8 dicembre 1927, n. 2776, e 21 luglio 1927, n. 1869, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Jovençan, ora aggregato al comune di Aosta, i corrispondenti contributi di L. 1001,60 L. 1600 e L. 800;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Aosta a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Jovençan, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 14.377,23 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 6 marzo 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo oservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 settembre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 300, foglio 55. — Mancini.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Aosta in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Jovençan.

POSTI DI RUOLO N. 2.

Spesa sostenuta dal 6 marzo 1927 al 5 marzo 1928 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo I	16.758,73
2. Retribuzioni per supplenze	•
3. Compensi per insegnanti facoltativi	
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio.	
5. Contributo 8 % al Monte pensioni , »	992
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente al-	
loggio in natura 🗼 🗼 🔭	28,10
Spese sostenute direttamente dal Ministero:	
1. Per scuole non classificate	
Totale L. 1	17.778,83
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:	
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911,	
n. 487 L. 1.001,60	
Per l'art, 18 del R. decreto-legge 4 set-	
tembre 1925, n. 1722	
Per l'art, 19 del R. decreto-legge 4 set-	
tembre 1925, n. 1722 800 —	0 101 00
»	3.401,60
Contributo a carico dello Stato dal 6 marzo 1928 L. 1	14.377,23

Viste, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale: Mosconi. Giuliano.

Numero di pubblicazione 1639.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1930, n. 1318.

Disposizioni per la costruzione di una strada da Cerveteri alla Necropoli Etrusca,

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 2, secondo comma, del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827, convertito nella legge 17 maggio 1928, numero 1147;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di costruire una strada che congiunga l'abitato di Cerveteri alla Necropoli Etrusca, in sostituzione di quella esistente, assolutamente impraticabile;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la costruzione a cura dello Stato della strada di accesso dall'abitato di Cerveteri alla Necropoli Etrusca; ed a tale scopo lo stanziamento del capitolo 93 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1930-31, è aumentato di lire 300.000.

Art. 2.

La spesa occorrente sarà anticipata dallo Stato, salvo il ricupero del contributo del 50 %, che viene posto per la metà (25 %) a carico della provincia di Roma, e per l'altra metà, a carico del comune di Cerveteri.

Tali quote saranno rimborsate allo Stato in venti rate annuali senza interessi, decorrenti dall'esercizio finanziario successivo a quello della ultimazione delle opere.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 3 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 300, foglio 88. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1640.

REGIO DECRETO 3 agosto 1930, n. 1321.

Predisposizioni necessarie nell'interesse dello Stato.

N. 1321. R. decreto 3 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, vengono date predisposizioni necessarie nell'interesse dello Stato.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addl 26 settembre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1930.

Conferma in carica della Commissione di vigilanza nelle radiodiffusioni per la città di Bolzano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928, per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 8 settembre 1929, registrato alla Corte dei conti il 21 detto, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza per la città di Bolzano:

Visto il decreto Ministeriale 16 aprile 1930, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, relativo alla nomina del cav. Attilio Menapace a membro della suddetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' confermata in carica per un anno, dal 21 settembre 1930, la Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Bolzano siano eseguite in modo soddisfacente, costituita dai componenti qui appresso indicati:

- 1. Cav. rag. Giannotti Camillo, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Bolzano, presidente;
- 2. Maestro Mascagni Mario, direttore del Liceo musicale « Gioacchino Rossini » di Bolzano, membro;
- 3. Prof. cav. Menapace Attilio, direttore didattico, membro;
- 4. Cav. rag. Giavelli Filippo, vice ispettore P. T., segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 6 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

(5272)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1930.

Tabella dei valori ufficiali per la liquidazione della tassa di scambio sulle importazioni di determinate merci a decorrere dal 1º ottobre 1930.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 29 della legge sulla tassa di scambio approvata con R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011;

Ritenuta la opportunità di stabilire in via ufficiale il valore di determinate merci provenienti dall'estero, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente tabella indicante i valori ufficiali in base ai quali le dogane dovranho riscuotere la tassa di scambio all'atto dell'importazione delle merci nella stessa tabella indicate.

I valori riportati nella detta tabella sono comprensivi delle spese di nolo, imballaggio ed assicurazione.

Altri, in mate pure scars and the control of the control of time of time of the control of time of	Denominazione delle merci	Vocs della tariffa doganale	Valore per quintale 	Denominazione delle merci	Voce dell tariffa doganal
fusti bottiglic	Categoria VIII della tariffa doganate.	-		materiali di scarti di lam	278 c.
fusiti	Birra	105 a b		e cascami della lavorazione della	
Second Calegoria X. 117 a 135 Acciai in ling			.50 El,	Ghisa da fusione o da affinazione allo stato greggio;, Comune	280 a
Accial in lings colza e di ravizzone	Categoria X.			Ferro greggio in masselli	283
bettura e di ravizzone	•		135	Acciai in lingotti:	
# palma	*		130	40 (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1)	284 a
sesamo , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	R		117	contain in brooms c in bidoni .	285
rata-hide	, =		147	e acciai comuni, laminati a caldo in barre o greggio:	
In parre o In par	Copra	119	167	doppio T (travi) , , , ,	286 a
the arachide services of the control	Calegoria M.			In barre o verghe di sezione ad U	286 b
categoria MI. categoria MI. categoria MI. categoria MI. categoria MI. categoria MII. categoria MIII. categoria MIII. categoria Categoria Categoria MIII. categoria categoria di qualsiasi specie in pezzi di lamiere statu di della di acciaio di qualsiasi specie; cascami milative, senzile, barattoli, ecc. mid ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami milative, senzile, senzil	q		320	0 -7	286 c
galegoria MI. 140 a 350 Tubi di ghisa greggi o solo intestati 144 a 170 Glisa non malleabile in getti non nominati greggi , seciolo di qualsiasi specie in pezzi di ualumque dimensione; ritagli o striscie di lamiere stamate, sectolo, barattoli, ecc. 140 a 350 Tubi di ghisa greggi o solo intestati	a more and a second a second and a second and a second and a second and a second an	135	210	Ferri e accial comuni, laminati a caldo in lamiere piane, an-	297
pa sycretche in the section of qualsiasi specie; cascami mi- categoria xv. 140 a 350 Tubi di ghisa greggi o solo intestati	Çalegon'a MI.			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	a, b, c, d,
artificiale greggia: Categoria XV. autificiale greggia: Categoria XVIII. uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie in pezzi di uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- uni della lavorazione del ferro e dell'acciaio (limature, onnièrre, scarle, priagli e simili): In lingotti o in roltami e e milione su leghe In cotti greggia; Categoria XIX. Categoria XIX. Categoria XIX. Categoria XIX. Categoria XIX. In lingotti o in roltami e e e uni acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di acciaio di qualsiasi specie; cascami mi- no di ferro e di acciaio di qualsiasi specie; qualti di acciai di accia	Canapa e e e e e e e e e e	140 a	350	<u>ج</u> ت	202
249 a 1 5500 Rame e sue leghe in pant e rottami , x Verghe o spranghe di rame e sue leghe; Categoria XIX. Categoria XIX. Categoria XIX. Verghe o spranghe di rame e sue leghe greggie , x Categoria XX. Categoria XX. In lingotti o in rottami , x In ecti errocci	Juta		170	Gleisa non malleabile in getti non nominati graogei	
249 a 1 5500 Rame e sue leghe in pani e rottami , x Verghe o spranghe di rame e sue leghe greggie	Crino vegetale z z z z z z z z	146	80	Ghisa malleabile in getti non nominati	311 a
Categoria XIX. Rame e sue leghe in pant e rottami ,	Calegoria NV.			in getti non nominati greggi	313 %
249 a 1 5500 Rame e sue leghe in pani e rottami Verghe o sprangle di rame e sue leghe Calegoria XX. Alluminio e sue leghe: In lingotti o in rottami	Seta artificiale greggia:				
Verghe o spranghe di rame e sue leghe 278 a, b Alluminio e sue leghe: In lingotti o in rottami	N N N N N N N N N N N N N N N N N N N	249 a 1	5500	categoria XIX.	9
278 a, b 25 Alluminio e sue leghe: In lingotti o in rottami	Categoria XVIII.			Verghe o spranghe di rame e sue leche greccio	349 950 2
Alluminio e sue legi In lingotti o in In cetti enveci	Rottanni di ferro e di acciaio di qualsiasi specie in pezzi di qualunque dimensione; ritagli o striscie di lamiere stagnate, scatole, barattoli, ecc.		25	Calegoria XX.	3
	Rottumi de la ferro e di acciaio di qualsiasi specie; cascami minuti della lavorazione del ferro e dell'acciaio (limature, torniture, senglie, ritagli e simili);			sue Jegh iti o in greggi	370 a

Denominazione delle mercì	Voce della tariffa doganale	Valore per quintale
Antimonio allo stato metallico	373	275
Nichelio e sue leghe: In pani, in dati e in rottami	376 a	1500
Piombo e sue leghe: In pani e in rottami	379 a	250
Stagno e sue leghe: In pani, in verghe o in rottani	383 а	1200
Zingo e sue leghe: In pani e in rottami	386 a	210
Calegoria XXVIII,		
Materiale refrattario: Di qualità inferiore	567 a 1	30
Di qualità superiore	567.6.1	20
Categoria XXXIF.		
Corozo * • • • • • • • • • • • • • • • • • •	640	120
Semi di palma dum	640	65
Categoria XXXVIII.		
Cainite - 13-15 per cento di ossido di potassio	715 e	30
Sale potassico 20.22 per cento di ossido di potassio	715 e	35
Sale potassico 30-32 per cento di ossido di potassio	715 e	45
Sale potassico 40-42 per cento di ossido di potassio	715 e	62
Cloruro potassico 50-52 per cento di ossido di potassio .	715 e	08
Solfato potassico 48-50 per cento di ossido di potassio	715 e	105
Categoria XLIII.	-	
Guttaperca greggia	845 a	2000
Pasta per la fabbrienzione della carta: Meccanica , , , , , , , , , ,	846 a	9
_		

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed andrà in vigore il 1º ottobre 1930.

Roma, addi 26 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 settembre 1930 - Anno VIII Registro n. 9 Finanze, foglio n. 61. — Adrover.

(5270)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1974.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Domenica Coslianich di Martino, nata a S. Domenica d'Albona il 30 maggio 1900 e residente a Trieste, via Giuliani, 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Domenica Coslianich è ridot: to in « Cossiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppe di Domenica, nato il 15 giugno 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3428)

N. 11419-24043.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Cobol fu Antonio, nato a Trieste il 5 luglio 1878 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 86, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobolli »:

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata satta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Cobel è ridotto in a Cobolli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Pascoletti in Cobol fu Giovanni, nata il 20 maggio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3427)

N. 11419-22133.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Cerkvenic fu Giuseppe, nato a Trieste l'8 aprile 1879 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 84, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cerkvenic è ridotto in « Cerqueni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Ambrok in Cerkvenic di Valentino, nata il 1º agosto 1879, moglie;
 - 2. Francesco di Antonio, nato il 2 aprile 1907, figlio;
 - 3. Maria di Antonio, nata il 25 gennaio 1909, figlia;
 - 4. Bernardo di Antonio, nato il 15 maggio 1911, figlio;
 - 5. Anna di Antonio, nata il 15 agosto 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3428)

N. 11419-24217.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Blockar di Francesco, nato a Longera il 21 dicembre 1899 e residente a Longera n. 63, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bloccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Blokar è ridotto in « Bloccari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Zoch in Blokar fu Antonio, nata il 19 ottobre 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3429)

N. 11419-24219.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Baczek recte Bonczek di Francesco, nato a Aderberg (Slesia) il 12 gius gno 1875 e residente a Trieste, via Conti n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Baczek recte Bonczek è ridotto in « Bonci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Erminia Iuvan in Baczek fu Matteo, nata il 16 dicema bre 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Triste, addi 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3430)

N. 11419-8488.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Novachi fu Carlo, nato a Trieste il 10 agosto 1887 e residente a Tries

ste, via M. d'Azeglio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novaro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Novach è ridotto in « Novaro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3508)

N. 11419-24418.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Neffat di 'Antonio, nato a Pisino il 2 novembre 1891 e residente a Trieste, Rozzol Callaia n. 372, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nefati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Neffat è ridotto in « Nefati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Baracic in Neffat di Matteo, nata il 26 gennaio 1890, moglie;
 - 2. Marcello di Guido, nato il 22 febbraio 1922, figlio;
 - 3. Edda di Guido, nata il 23 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3509)

N. 11419-24414.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giordano Müller fu Adolfo, nato a Trieste il 22 gennaio 1904 e residente a I tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

Trieste, via Cologna n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giordano Müller è ridotto in a Milleri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3510)

N. 11419-14160.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Monass fu Giacomo, nato a Trieste il 2 luglio 1896 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Monaci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Monass è ridotto in « Monaci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3511)

N. 11419-24412.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Mohovich fu Antonio, nato a Trieste il 24 febbraio 1888 e residente a Trieste, via Madonnina n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mocovini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese-

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Mohovich è ridotto in « Mocovini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Rustia in Mohovich fu Michele, nata il 12 febbraio 1895, moglie;
 - 2. Giorgio di Giorgio, nato il 10 febbraio 1912, figlio;
 - 3. Marino di Giorgio, nato il 9 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3512)

N. 11419-24410.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mlac di Antonio, nato a Trieste il 1º marzo 1894 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 493, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mlac è ridotto in « Mi-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Caterina Samec in Mlac di Francesco, nata il 4 novembre 1901, moglie;
 - 2. Vittorio di Giuseppe, nato il 27 aprile 1925, figlio;
 - 3. Maria di Giuseppe, nata il 10 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3513)

N. 11419-24409.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mistel-

residente a Trieste, salita Gretta n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mistelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mistelsteiger è ridotto in « Mistelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3514)

N. 11419-24408.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Mistelsteiger di Guglielmo, nato a Trieste il 2 dicembre 1892 e residente a Trieste, salita Gretta n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mistelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mistelsteiger è ridotto in

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Amalia Krecich in Mistelsteiger fu Giorgio, nata il 16 febbraio 1894, moglie;
 - 2. Liliana di Francesco, nata il 21 agosto 1921, figlia;
 - 3. Silvia di Francesco, nata il 3 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3515)

N. 11419-24407

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Milon fu Giosteiger di Guglielmo, nato a Trieste il 29 novembre 1901 e | vanni, nato a Salvore il 23 gennaio 1897 e residente a Tries

ste, via Guido Brunner n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Milon è ridotto in « Milani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Cristina Sedmak in Milon fu Giacomo, nata il 16 luglio 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Annō VIII

Il prefetto: Porro.

(3516)

N. 11419-21197.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Milok fu Gluseppe, nato a Bertocchi (Capodistria) il 16 ottobre 1876 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Milok è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina Katalan in Milok di Giovanni, nata il 17 gennaio 1885, moglie;
 - 2. Carlo di Giuseppe, nato il 25 aprile 1910, figlio;
 - 3. Giorgio di Giuseppe, nato il 19 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-21507.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Milocho fu Giovanni, nato a Trieste il 23 dicembre 1899 e residente a Trieste, via G. Orlandini n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Milochō è ridotto in a Millo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3518)

N. 11419-24405.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Millich fu Francesce, nato a Rovigno il 7 maggio 1888 e residente a Trieste, via Filippo Zamboni n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Millich è ridotto in « Milani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Broili in Millich di Giuseppe, nata il 29 settembre 1892, moglie;
 - 2. Argeo di Giorgio, nato il 3 febbraio 1920, figlio;
 - 3. Giorgina di Giorgio, nata il 17 maggio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3519)

(3517)

N. 11419·24403.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Silvia Millauz di Alberto, nata a Trieste il 23 settembre 1900 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 142, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Silvia Millauz è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3520)

N. 11419-24402.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Millauz di Alberto, nato a Trieste il 16 luglio 1906 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 142, e diretta ad ottenere a ter mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Millauz è ridotto in « Mi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3521)

N. 11419-24401.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Millauz di Alberto, nato a Trieste, via Molino a Vento n. 142, e diretta

ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Millauz è ridotto in « Mi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3522)

N. 11419-24400.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Millauz fu Antonio, nato a Trieste il 9 novembre 1867 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 142, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Millauz è ridotto in « Mi-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Otello di Alberto, nato il 7 gennaio 1911, figlio;
- 2. Dorina di Alberto, nata il 6 giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3523)

N. 11419-24404.

Supplied.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Milicich di Innocente, nato a Pola il 7 gennaio 1893 e residente a Trieste, via Madonna del Mare n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, nu-

N. 11419-24398.

mero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Milicich è ridotto in « Mi-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Calcina in Milicich fu Ernesto, nata l'8 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3524)

N. 11419-14261.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Milic fu Giuseppe, nato a Sales il 18 febbraio 1882 e residente a Trieste, via G. Boccaccio, 1, e diretta ad ottenere a termini deil'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Emili »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Milic è ridotto in « Emili ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie-

dente indicati nella sua domanda e cioè: 1. Carolina Doljak in Milic di Giuseppe, nata il 2 ot-

tobre 1881, moglie;

2. Erminia di Giuseppe, nata il 26 febbraio 1909, figlia; 3. Maria di Giuseppe, nata il 6 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta-

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Il prefetto: Porro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Poletti di Matteo ved. Micossich, nata a Trieste il 1º gennaio 1867 e residente a Trieste, via G. Parini n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 26 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Poletti ved. Micossich è ridotto in « Micossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3526)

N. 11419-24397,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Dolores Micossich fu Carlo, nato a Fiume il 4 luglio 1897 e residente a Trieste, via G. Parini n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Dolores Micossich è ridotto in « Micossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3527)

N. 11419-24396.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Michl di Marco, nato a Trieste il 16 maggio 1889 e residente a Trie-

(3525,

ste, corso Vittorio Emanuele III, 45, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Michl è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3528)

N. 11419-24395.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Mezinec di Giovanni, nato a Trieste il 7 ottobre 1906 e residente a Trieste, via G. Ananian n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mignoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Mezinec è ridotto in « Mi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

/3529

N. 11119-14888.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

· Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Metlika di Antonio, nato a Trieste il 22 novembre 1875 e residente a Trieste, via Tor S. Piero n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Metelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Metlika è ridotto in « Me-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Skabar in Metlika fu Antonio, nata il 12 settembre 1875, moglie;
 - 2. Giordano di Andrea, nato il 27 aprile 1911, figlio;
 - 3. Erminia di Andrea, nata il 21 febbraio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5330)

N. 11419-17001.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Metlica fu Antonio, nato a Trieste il 1º agosto 1886 e residente a Trieste, via S. Spiridione n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Metelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Metlica è ridotto in « Metelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Mercede Padovan in Metlica di Antonio, nata il 7 gennaio 1887, moglie;
 - 2. Luigia di Carlo, nata il 31 maggio 1912, figlia;
 - 3. Antonio di Carlo, nato il 15 maggio 1915, figlio;
 - 4. Tullio di Carlo, nato il 6 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3531)

N. 11419-19366.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emanuele Mesgec. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa | fu Vittorio, nato a Trieste il 22 agosto 1894 e residente a Trieste, via dei Fabbri n. S, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Messi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emanuele Mesgee è ridotto in Messi a.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3532)

N. 11419-24393.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Margherita Mavrich fu Matteo, nata a Veglia (Istria) il 17 febbraio 1876 e residente a Trieste, via Torre San Lorenzo, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Margherita Mavrich è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Costantino fu Violante, nato il 28 giugno 1923, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3533)

N. 11419-15668.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Massovcich di Antonio, nato a Trieste il 24 novembre 1905 e residente a Trieste, via San Michele n. 43, e diretta ad ottenere la precisamente in « Delmasso »;

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Delmasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Massovcich è ridotto in « Del-masso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3534)

N. 11419-15669.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Massovcich fu Vincenzo, nato a Spalato il 19 ottobre 1875 e residente a Trieste, via San Michele n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo coguome in forma italiana e precisamente in « Delmasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Massovcich è ridotto in « Del-masso ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sergio di Antonio, nato il 15 luglio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3535)

N. 11419-15667.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonietta Massovcich di Antonio, nata a Trieste il 21 aprile 1907 e residente a Trieste, via San Michele n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Delmasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonietta Massovcich è ridotto in « Delmasso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3536)

N. 11419-24388

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscar Marussig fu Augusto, nato a Buie il 28 gennaio 1887 e residente a Trieste, via Cecilia n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscar Marussig è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Fabris in Marussig di Ferdinando, nata il 26 maggio 1886, moglie;
 - 2. Tea di Oscar, nata il 6 gennaio 1919, figlia;
 - 3. Liliana di Oscar, nata il 28 novembre 1922, figlia;
 - 4. Lydia di Oscar, nata l'11 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3537)

N. 11419-22481.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Giuseppe Marussig fu Vittorio, nato a Trieste il 23 luglio 1912 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marussig è ridotto in « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Giovanni Vouk nei modi previsti ai numeri 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3538)

N. 11419/24387.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Marusic di Vito, nato a Trieste il 21 febbraio 1897 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 741, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Marusic è ridotto in « Ma-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Erminia Depace in Marusic fu Domenico, nata l'8 marzo 1898, moglie;
 - 2. Novella di Romano, nata il 6 settembre 1919, figlia;
 - 3. Romana di Romano, nata il 17 agosto 1921, figlia; 4. Gigliola di Romano, nata il 1º agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3539)

N. 11419·24386.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Martinovich di Ruggero, nato a Trieste il 22 luglio 1902 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 502, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

H cognome del sig. Giuseppe Martinovich è ridotto in Martini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3540-

N. 11419-24385.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Martinolich fu Giovanni, nato a Trieste il 7 giugno 1889 e residente a Trieste, via Imbriani n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martinoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Martinolich è ridotto in « Martinoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Hertha Miclaucich in Martinolich fu Riccardo, nata il 16 gennaio 1906, moglie;
 - 2. Elisa di Carlo, nata il 2 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3541)

N. 11419-24383.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Martincich fu Andrea, nato a Buie d'Istria il 24 febbraio 1897 e residente a Trieste, via Nicolò de Rin n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art, 2 del R. decreto-legge 10 gennaio

1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Martincich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lidia Magrini in Martincich di Ettore, nata il 9 marzo 1898, moglie;
 - 2. Mario di Mario, nato il 5 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3542)

N. 11419-24379.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Paola Marsich di Adriano, nata a Trieste il 5 aprile 1900 e residente a Trieste, via del Lavatoio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paola Marsich è ridotto in « Marsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esccuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3543)

N. 11419-24381.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Marsich di Adriano, nato a Trieste il 25 dicembre 1895 e residente a Trieste, via Fulvio Testi n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Marsich è ridotto in « Marsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Romilda Blasich in Marsich di Antonio, nata l'11 giugno 1894, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 21 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3544)

N. 11419/629/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kral Luigi fu Giovanni, nato a Trieste il 29 marzo 1893 e residente a Trieste, Trebiciano 138, è restituito nella forma italiana di « Carli »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maddalena Kral nata Gergich di Matteo, nata il 20 luglio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3451)

N. 11419/625/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe fu Luca, nato a Trieste il 4 marzo 1890 e residente a Trieste, Trebiciano 195, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Kralj nata Skerl di Antonio, nata il 1º giugno 1894, moglie;
 - 2. Alberto di Giuseppe, nato il 13 agosto 1919, figlio;
 - 3. Severio di Giuseppe, nato il 30 settembre 1923, figlio,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3452)

N. 11419/630/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Lorenzo di Valentino, nato a Trieste il 4 agosto 1858 e residente a Trieste, Trebiciano 186, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina Kralj nata Kralj di Matteo, nata il 26 otto: bre 1859, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3453)

N. 11419/628/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Lodovico di Giovanni, nato a Trieste il 18 agosto 1891 e residente a Trieste, Trebiciano 15, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giusta Kralj nata Cuk di Antonio, nata il 17 settembre 1894, moglie;
 - 2. Sofia di Lodovico, nata il 17 gennaio 1919, figlia;
 - 3. Vanda di Lodovico, nata il 26 agosto 1920, figlia;
 - 4. Regina di Lodovico, nata il 5 settembre 1923, figlia;
 - 5. Leonardo di Lodovico, nato il 17 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all''interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3454)

N. 11419/631/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Kralj Luca di Mattia, nato a Trieste l'8 ottobre 1871 e residente a Trieste, Trebiciano n. 174, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Kralj nata Cuk di Andrea, nata il 15 febbraio 1874, moglie;
 - 2. Zorka di Luca, nata il 9 aprile 1903, figlia;
 - 3. Milena di Luca, nata il 9 agosto 1907, figlia;
 - 4. Milano di Luca, nato il 19 luglio 1909, figlio;
 - 5. Cirillo di Luca, nato il 24 gennaio 1912, figlio;
 - 6. Elvira di Luca, nata il 30 novembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3455)

N. 11419/632/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decret: 7 aprilo 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Luigi fu Antonio, nato a Trieste il 21 agosto 1881 e residente a Trieste, Trebiciano 29, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Orsola Kralj nata Verse di Bartolomeo, nata il 7 ottobre 1882, moglie;
 - 2. Luigi di Luigi, nato il 17 dicembre 1908, figlio;
 - 3. Zorka di Luigi, nata il 20 febbraio 1913, figlia;
 - 4. Francesco di Luigi, nato il 12 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriaie 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addl 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(3456)

N. 11419/633/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Lorenzo fu Andrea, nato a Trieste il 10 agosto 1896 e residente a Trieste, Trebiciano 207, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Ida Kralj nata Kralj di Giovanni, nata il 1º luglio 1900, moglie;
 - 2. Danila di Lorenzo, nata il 14 luglio 1922, figlia;
 - 3. Ermanno di Lorenzo, nato il 12 luglio 1903, figlio;
 - 4. Bruno di Lorenzo, nato il 27 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3457)

N. 11419/634/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a utti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Lodovico di Antonio, nato a Trieste il 5 ottobre 1892 e residente a Trieste, Trebiciano 185, è restituito nella forma italiane di « Carli ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Kralj nata Mirkovic fu Biagio, nata il 3 luglio 1893, moglie;

2. Bogamilo di Lodovico, nato il 14 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3458)

N. 11419/626/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Maria ved. di Giuseppe nata Krismancic, nata a Trieste il 13 agosto 1876 e residente a Trieste, Trebiciano 153, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppe fu Giuseppe, nato il 14 dicembre 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3459)

N. 11419/624/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe di Lorenzo, nato a Trieste il 9 marzo 1892 e residente a Trieste, Trebiciano 7, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giusta Kralj nata Kralj di Antonio, nata il 31 ottobre 1893, moglie;
 - 2. Milotin di Giuseppe, nato il 9 giugno 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità cemunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - 'Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3460)

N. 11419/623/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe di Giorgio, nato a Trieste il 18 febbraio 1884 e residente a Trieste, Trebiciano 168, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Vittoria Kralj nata Cuk di Antonio, nata il 19 discembre 1885, moglie;
 - 2. Albina di Giuseppe, nata il 12 maggio 1907, figlia;
 - 3. Edoardo di Giuseppe, nato il 5 marzo 1913, figlio;
 - 4. Emilia di Giuseppe, nata il 9 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3461)

N. 11419/598/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restit e in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giuseppe fu Giorgio, nato a Trieste il 12 febbraio 1894 e residente a Trieste, Trebiciano 107, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esercuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3462)

N. 11419/627/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Gioseffa ved. di Giuseppe nata Sosic, nata a Trieste il 17 marzo 1862 e residente a Trieste, Trebiciano 155, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Sossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3463)

N. 11419/621/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cebulc Francesca fu Antonio ved, di Kralj Antonio, nata a Orle di Sesana il 14 febbraio 1859 e residente a Trieste, Trebiciano 188, è restituito nel la forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3464)

N. 11419/622/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Slabania Giuseppina ved. di Iurca Francesco, nata a Gorizia il 18 marzo 1861 e residente a Trieste, via S. Francesco S, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3465)

N. 11419/597/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurca Giacomo di Giacomo, nato a Comeno il 23 luglio 1869 e residente a Trieste, via del Pesce 2·1, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Margherita Iurca nata Cesarek di Giuseppe, nata il 22 febbraio 1863, moglie;
 - 2. Alberto di Giacomo, nato il 18 novembre 1893, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3466)

N. 11419/115/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Antonio fu Giuseppe, nato a Sant'Antonio di Capodistria l'11 agosto 1884 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., n. 145, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Iakomin nata Stambulic fu Paolo, nata il 1º novembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 dicembre 1929 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3467)

N. 11419/599/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Iakomin Antonia di Carlo, nata a Sant'Antonio di Capodistria il 21 gennaio 1907 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, 815-I, è restituito nella forma italiana di « Giocomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luciana di Antonia, nata il 3 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescrittà nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3468)

N. 11419/85/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cencic Maria di Antonio, nata a Robedischis (Bergogna) il 24 dicembre 1896 e residente a Trieste, via del Toro 12, presso Miculian, è restituito nella forma italiana di « Cenci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 24 settembre 1930-VIII, S. E. if Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del fi decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1269, che approva la convenzione aggiuntiva per la costruzione di un ponte sul Po e per la variante di Corbola alla ferrovia Adria-Ariano.

(5273)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I · PORTAFOGLIO

J. 198

Media dei cambi e delle rendite del 26 settembre 1930 - Anno VIII

Francia 74.96	Oro 368.31
Svizzera 370.43	Belgrado 33.89
Londra , 92.804	Budapest (Pengo) . 3.35
Olanda 7.702	Albania (Franco oro) - 366.50
Spagna 205.12	Norvegia 5.115
Belgio 2.667	Russia (Cervonetz) 98 —
Berlino (Marco oro) - 4.548	Svezia
Vienna (Schillinge) 2.696	Polonia (Sloty) , , 214 —
Praga	Danimarca. 5.115
Romania 11.42	Rendita 3.50 % 67.175
	Rendita 3.50 % (1902) 63 —
Peso Argentino Oro 15.57 Carta 6.85	Rendita 3 % lordo 41.50
New York 19.088	Consolidato 5 % . 80.525
Dollaro Canadese 19.10	Obblig. Venezie 3.50%. 76.625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del debito pubblico.

(2 pubblicazione).

Elerico n. 21

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 82 mod. 14 P. L. — Data: 18 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Filiale Banca d'Italia di Sassari — Intestazione: Gian Francesco fu Giuliano, podestà di Lei (Nuoro) — Titoli del debito pubblico: certificato provvisorio Prestito Littorio 1 — Capitale: L. 2000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 settembre 1930 - Anno VIII

It directore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

23 Pubblicazione.

(Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	
				Bertani Amalia-Pietra detta Emilia fu Luigi,
Cons. 5 % Pr. Naz. 5 %	218646 33581	500 — 170 —	Bertani Emilia detta Amalia fu Luigi, mo- glie di Albertoni Luigi, dom. in Padova, vincolata.	moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	15520	145 —	Pclacci Nicola fu Carmine, minore sotto la p. p. della madre De Matteis Camilla ved. Pclacci, dom. in Roma.	Pelaccia Nicola fu Carmine, minore sotto la p. p. della madre De Matteis Camilla ved. Pelaccia dom. in Roma.
3.50 %	377699	42 —	Boretti Luigia fu Graziano, minore sotto la p. p. della madre Coronetti Antonia, dom. in Cardano al Campo (Milano).	Borretti Luigia fu Graziano, minore ecc. come contro.
3.50 % (1902)	660617 31219	7 — 406 —	Asilo Infantile di Lombardore (Torino) con usuf. vital. a Valerio <i>Ilario</i> fu Giovanni Battista, dom. in Pont-Canavese (Torino).	Intestate come contro, con usufr. vital. a Valerio Placido-Venerino-Ilario fu Giovan- ni Battista, dom. come contro.
3.50 %	527450 257465	77 — 56 —	Cornelio Paolina fu Pietro moglie di Chiap- parelli Lorenzo, dom. in Sondrio.	Cornelio Clelia-Paola-Dianira fu Pietro, mo glie ecc., come contro.
8	93590	525 —	Cornelio Paolo fu Pietro, minore sotto l'am- ministrazione della madre Tini Teresa, dom. in Chiavenna (Sondrio).	Cornelio Clelia-Paola-Dianira ecc. come contro.
Cons. 5 %	455131	125 —	Ligore Giuseppe fu Michele, dom. in Pal- ma Montechiaro (Girgenti) vincolata.	Ligari Giuseppe fu Michele ecc. come contro, vincolata.
11	388900	205 —	Napolitano Giovanni-Giuseppe di Felice, do- miciliato in Siracusa.	Napolitano Giovanni-Giuseppe di Paolino- Felice, dom. in Siracusa.
3.50 %	115899 143356 248433	507, 50 406 — 406 —	Levi Carolina-Sara di Giuseppe, moglie Levi Carlotta-Sara di Abram Iona, do- Levi Carolina-Sara miciliata in Torino. vincolate.	Levi Sara di Giuseppe moglie di Abramo Iona, dom. in Torino, vincolate.
3.50 % Ricev. provvis	10533	Cap. 1.500 —	Torelli Luigi di Secondo.	Torelli Luigi fu Pictro-Secondo.
Cons. 5 %	179789 278003	1.800 — 300 —	Giustetto Romeo fu Giuseppe, dom. a Torino,	Giustetto Giuseppe-Romeo fu Giuseppe, do- miciliato a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5160)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente